



UNIONE DEI COMUNI DELL'ARCIPELAGO DEL SULCIS

PROVINCIA DI CARBONIA-IGLESIAS

RELAZIONE DEL REVISORE UNICO

SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE DEL
RENDICONTO DELLA GESTIONE E SULLO SCHEMA DI RENDICONTO
PER L'ANNO 2025

Il Revisore Unico

Giorgio Uras

Sommario

1. INTRODUZIONE	2
1.1. Verifiche preliminari	3
2. CONTO DEL BILANCIO	4
2.1. Il risultato di amministrazione	4
2.2. Utilizzo nell'esercizio 2025 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2024	4
2.3. Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione	5
2.4. Verifica degli equilibri	6
2.5. Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2025	6
2.6. Analisi della gestione dei residui	8
2.7. Servizi conto terzi e partite di giro	9
3. GESTIONE FINANZIARIA	10
3.1. Fondo di cassa	10
3.2. Tempestività pagamenti	10
3.3. Analisi degli accantonamenti	12
3.3.1. Fondo crediti di dubbia esigibilità	12
3.3.2. Fondo perdite aziende e società partecipate	12
3.3.3. Fondo anticipazione liquidità	12
3.4. Fondi spese e rischi futuri	12
3.4.1. Fondo contenzioso	12
3.4.2. Fondo indennità di fine mandato	12
3.4.3. Fondo garanzia debiti commerciali	13
3.4.5 Altri fondi e accantonamenti	13
3.5. Analisi delle entrate e delle spese	14
3.5.1. Entrate	14
3.5.2. Spese	14
4. ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	17
5. RISULTANZE DEI FONDI CONNESSI ALL'EMERGENZA SANITARIA	17
6. RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	17

6.1. Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate	17
6.2. Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie	17
6.3. Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche	18
7. CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE	18
8. RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	20
9. CONCLUSIONI	21

Verbale n. 6 del 08/06/2026

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2025

Il sottoscritto Revisore Unico, esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2025, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2025 operando ai sensi e nel rispetto:

- del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del d.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2025 dell'Unione dei Comuni Arcipelago del Sulcis che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

IL REVISORE UNICO



1. Introduzione

Il sottoscritto Giorgio Uras

- ricevuta in data 13/05/2026 lo schema del Rendiconto ed i prospetti di Bilancio per l'esercizio 2025, approvati con delibera della Giunta dell'Unione n.10 del 13/05/2026, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico;
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- ricevuta in data 08/06/2026 la Delibera della Giunta dell'Unione n.12 del 08/06/2026 relativa alla rettifica di alcuni prospetti, ovvero la ripartizione dell'Avanzo di Amministrazione nelle componenti Accantonato, vincolato e disponibile; la rettifica dell'Allegato A/2 (composizione dell'Avanzo Vincolato al 31/12/2025); la rettifica dei Risultati di competenza in c/capitale e degli equilibri in c/capitale, che vanno ad influenzare il risultato finale W2 (Equilibrio di Bilancio);

- ◆ visto il Bilancio di previsione degli esercizi 2026-2028 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del TUEL;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il d.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'Unione;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso 2025 dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario

e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio

♦ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'Organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività di vigilanza svolta;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2025.

1.1. Verifiche preliminari

L'Unione registra una popolazione al 01.01.2025, ai sensi dell'art.156, comma 2, del TUEL, di n. 19.380 abitanti.

L'Unione *non si trova in condizioni di dissesto*;

L'Organo di revisione, nel corso del 2025, non ha rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Unione.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Unione nel 2025 risulta essere correttamente adempiente rispetto agli adempimenti richiesti dalla BDAP;
- l'Unione ha provveduto al caricamento dei dati del rendiconto 2025 in BDAP attraverso la modalità *"approvato dalla Giunta"*;
- l'Unione, nel corso dell'esercizio 2025, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero, non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dall'art.187 co. 3-*bis* del TUEL salvo quanto previsto dall'art.18-*bis* del D.l. 113/2024;
- nel corso dell'esercizio 2025 l'Unione non ha effettuato lavori pubblici di somma urgenza,
- nel corso dell'esercizio 2025, non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153 co. 6 del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- L'unione non ha nominato agenti contabili;
- l'Unione non ha nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 del d.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite il servizio SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- l'Unione non rientra tra quelli destinatari dei contributi collegati al Decreto 18 ottobre 2024;
- l'Unione, dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale (Decreto Interministeriale del 4.8.2023 pubblicato sulla GU n.224 del 25.9.2023) allegata al rendiconto,

non è da considerarsi strutturalmente deficitario;

2. Conto del bilancio

2.1. Il risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che il risultato di amministrazione dell'esercizio 2025, presenta un Avanzo Disponibile di euro 69.004,53;

L'Organo di revisione ha verificato che:

L'Organo di revisione ha verificato che il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:			
	2023	2024	2025
Risultato d'amministrazione (A)	€ 450.491,09	€ 1.315.960,02	€ 2.766.975,68
composizione del risultato di amministrazione:			
Parte accantonata (B)	€ -	€ -	€ 55.000,00
Parte vincolata (C)	€ 373.719,49	€ 1.207.700,78	€ 2.352.971,15
Parte destinata agli investimenti (D)	€ -	€ -	€ -
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€ 76.771,60	€ 108.259,24	€ 359.004,53

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al d.lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- vincolato;
- libero;

a seconda della fonte di finanziamento.

2.2. Utilizzo nell'esercizio 2025 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2024

Valori e Modalità di utilizzo del risultato d'amministrazione	Totale parte disponibile	Parte accantonata				Parte vincolata					Totale parte destinata agli investimenti	Totali
		FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Totale parte accantonata	Ex lege	Trasferimenti	Mutuo	Ente	Totale parte vincolata		
Copertura dei debiti fuori bilancio	0,00											0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	40.000,00											40.000,00
Finanziamento spese di investimento	0,00											0,00
Finanziamento di spese correnti non permanenti	0,00											0,00
Estinzione anticipata dei prestiti	0,00											0,00
Altra modalità di utilizzo	0,00											0,00
Utilizzo parte accantonata		0,00	0,00	0,00	0,00							0,00
Utilizzo parte vincolata						0,00	820.590,79	0,00	0,00	0,00		0,00
Utilizzo parte destinata agli investimenti											0,00	0,00
Totale delle parti utilizzate	40.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	820.590,79	0,00	0,00	820.590,79	0,00	860.590,79
Totale delle parti non utilizzate	68.259,24	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	387.109,99	0,00	0,00	387.109,99	0,00	455.369,23
Totali	108.259,24	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.207.700,78	0,00	0,00	1.207.700,78	0,00	1.315.960,02

Somma del valore delle parti non utilizzate=Valore del risultato d'amministrazione dell'anno n-1 al termine dell'esercizio n:

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 TUEL oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis TUEL e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

2.3. Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2025
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	€ 1.205.013,66
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 1.100.000,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 1.100.000,00
SALDO FPV	€ -
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ -
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 4.000,00
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 250.002,00
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 246.002,00
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€ 1.205.013,66
SALDO FPV	€ -
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 246.002,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 860.590,79
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 455.369,23
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2025	€ 2.766.975,68

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2025

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale e dalla gestione finanziaria, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2025 la seguente situazione:

O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE		2.065.604,45
- Risorse accantonate di parte corrente stanziato nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)	95.346,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	1.965.861,16
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		4.397,29
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	(-)	-40.346,00
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		44.743,29
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE		0,00
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		-
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		-
VF/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza		0
- Risorse accantonate - attività finanziarie stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	
- Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio	(-)	
VF/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio		0
- Variazione accantonamenti - attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	(-)	
VF/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo	(-)	0
W1) RISULTATO DI COMPETENZA		2.065.604,45
Risorse accantonate stanziato nel bilancio dell'esercizio N		0,00
Risorse vincolate nel bilancio		0,00
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		4.397,29
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		0,00
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		44.743,29

2.4. Verifica degli equilibri

L'Organo di revisione ha verificato che l'Unione ha conseguito un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio. (obiettivo di finanza pubblica di cui all'art. 1, co. 785, legge n. 207/2024)

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche), gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (risultato di competenza): € 2.065.604,45
- W2 (equilibrio di bilancio): €. 4.397,29
- W3 (equilibrio complessivo): €. 44.743,29

2.5. Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2025

L'Organo di revisione ha verificato:

- a) FPV di parte corrente, di parte capitale e delle partite finanziarie;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;

- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici alla luce anche delle modifiche al punto 5.4.9 del principio 4/2 introdotte dal DM 10/10/2024 anche alla luce del d.lgs. n. 36/2023 e come integrato dall'art. 1, co. 660 della legge n. 199/2025;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e re-imputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV.

La composizione del FPV finale al 31/12/2025 è la seguente:

Composizione FPV	01/01/2025	31/12/2025
FPV di parte corrente	€ -	€ -
FPV di parte capitale	€ 1.100.000,00	€ 1.100.000,00
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

L'Organo di revisione ha verificato che nel 2025 non è stato attivato il Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente, né risulta un FPV proveniente dai precedenti esercizi;

L'Organo di revisione ha verificato che il FPV in spesa c/capitale è stato attivato.

La re-imputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2026, appare conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

L'Organo di revisione ha verificato che le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento prive, a chiusura dell'esercizio considerato, di obbligazioni giuridiche perfezionate e che non rientrano nelle fattispecie di cui al punto 5.4.9 (conservazione del fondo pluriennale vincolato come integrato dall'art. 1, co. 660 della legge n. 199/2025) del Principio contabile della contabilità finanziaria, sono confluite, a seconda della fonte di finanziamento, nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- a) vincolato
- b) libero

- nell'Avanzo Vincolato non sono presenti risorse derivanti dal PNRR.

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale è la seguente:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale		
	2024	2025
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ 1.100.000,00	€ 1.100.000,00
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ 1.100.000,00	€ 1.100.000,00
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -
- di cui FPV da entrate correnti e avanzo libero	€ -	€ -

L'Organo di revisione ha verificato che il FPV per incremento di attività finanziarie non è stato attivato.

2.6. Analisi della gestione dei residui

L'Unione ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2025 come previsto dall'art. 228 del TUEL con Deliberazione della G.U. n. 8 del 17/04/2026 munito del parere dell'Organo di revisione (riferimento verbale n. 3 del 13/04/2026).

L'Organo di revisione ha verificato:

- il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL;
- la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 9.1 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria;

Nelle scritture contabili dell'Unione non permangono residui attivi e passivi provenienti dal 2021 e da esercizi precedenti.

Si rileva che i residui attivi ante 2021 sono da imputare esclusivamente ai Trasferimenti Correnti da Altri Enti, per i quali persistono residui relativi al 2016 (4.000,00), 2017 (3.000,00) e 2018 (3.000,00). Si tratta di contributi che alcuni Comuni aderenti devono versare all'Unione e che, nonostante la vetustà, sono ancora esigibili e certi.

Per i residui passivi ante 2021, vi è un unico residuo passivo, relativo al 2020 (800,00), relativo a spese per servizi informatici, per il quale, si suggerisce la verifica di esigibilità e, l'eliminazione nel caso di mancata corrispondenza a debito certo liquido ed esigibile.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI				
	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 1.643.934,61	€ 1.505.226,26	€ 195.704,00	€ 56.995,65
Residui passivi	€ 2.519.064,69	€ 511.970,53	€ 395.050,53	-€ 1.612.043,63

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

MINORI RESIDUI DA RIACCERTAMENTO		
	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€ 4.000,00	€ -
Gestione corrente vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale vincolata	€ -	€ 250.002,00
Gestione in conto capitale non vincolata	€ -	€ -
Gestione servizi c/terzi	€ -	€ -
MINORI RESIDUI	€ 4.000,00	€ 250.002,00

L'Organo di revisione ha verificato che il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dal responsabile dell'Entrata, motivando le ragioni del mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione ha verificato che è stata effettuata la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, co. 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

2.7. Servizi conto terzi e partite di giro

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano essere equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

3. Gestione finanziaria

L'Organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta quanto segue.

3.1. Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2025 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Unione.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2025 (da conto del Tesoriere)	€ 4.066.322,21
- di cui conto "istituto tesoriere"	€ -
- di cui conto "Conto di Tesoreria Unica presso la Banca d'Italia"	€ 4.066.322,21
Fondo di cassa al 31 dicembre 2025 (da scritture contabili)	€ 4.066.322,21

Tutte le entrate, siano esse di natura tributaria o patrimoniale, affidate in gestione ai soggetti di cui all'art. 52, co. 5, lettera b), numeri 1), 2) e 4) del d.lgs. 15/12/1997 n. 446, sono affluite direttamente alla tesoreria dell'Unione nel corso del 2025 (art. 1, co. 786, legge di bilancio 2020).

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2023	2024	2025
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 1.798.126,03	€ 3.073.066,48	€ 4.066.322,21
di cui cassa vincolata	€ 1.473.719,48	€ 2.454.636,43	€ 3.055.848,85

L'Organo di revisione ha verificato che l'Unione:

- ha adottato entro il 28/2/2025 il piano annuale dei flussi di cassa contenente il cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio 2025 ai sensi dell'art. 6 co.1 DI.155/2024;

L'Organo ha verificato che non sono state attivate anticipazioni di tesoreria nel corso del 2025;

L'Organo di revisione ha verificato l'esistenza dell'equilibrio di cassa.

Nel conto del tesoriere al 31/12/2025 non presenti pagamenti per azioni esecutive.

3.2. Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni di cassa del bilancio 2025 abbiano complessivamente rispecchiato gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese e non siano state effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di

consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Unione ha alimentato correttamente la piattaforma dei crediti commerciali (PCC);

tempestiva registrazione delle informazioni di pagamento	SI
comunicazione degli importi di fatture che devono essere considerati sospesi e di quelli non liquidabili	SI
comunicazione della corretta data di scadenza delle fatture che, in ogni caso, non può superare i 60 giorni	SI

-l'Unione non ha ancora adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'art. 183, comma 8 del Tuel;

- in caso di superamento dei termini di pagamento l'Unione non ha indicato le misure da adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti dalla legge;

L'Organo di revisione ha verificato:

- che l'Unione, ai sensi di quanto previsto dal comma 2 dell'art. 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 non ha provveduto ad assegnare gli obiettivi annuali sui termini di pagamento delle fatture commerciali a tutti i responsabili in quanto non sono presenti al 31/12/2025 dipendenti diretti. Il personale ha operato nel 2025 nell'Unione tramite convenzioni stipulate con i dipendenti dei Comuni aderenti sulla base di incarichi di lavoro a tempo parziale, eccedenti rispetto al proprio regolare lavoro, ai sensi dell'art. 1 comma 557 della legge 311/2004;

- che l'Unione, ai sensi dell'art. 41, comma 1, D.L. n. 66/2014, ha allegato al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013 nonché l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici, in particolare:

- indicatore di tempestività dei pagamenti (annuale) 19,25
- tempo medio ponderato di pagamento (annuale) 19,25
- tempo medio ponderato di ritardo (annuale) -10,75
-

- che l'Unione non versa in una delle ipotesi previste dall'art. 1, co. 868, della legge n. 145 del 2018 (non ha provveduto a pubblicare l'ammontare complessivo dei debiti, ai sensi all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ovvero ad alimentare la piattaforma elettronica dei crediti commerciali, con le comunicazioni di cui all'art. 1, co. 867, della legge n. 145/2018 e con le informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture).

Dalla verifica dei dati in PCC e nella contabilità dell'Ente è emerso che il dato estratto da PCC che è attualmente oggetto di revisione non è ancora completamente allineato con il dato dell'Ente.

3.3. Analisi degli accantonamenti

3.3.1. Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Organo di revisione ha verificato che l'Unione non ha calcolato il FCDE essendo le Entrate dell'Unione riconducibili esclusivamente a trasferimenti Correnti ed in Conto capitale da parte di Enti ed Amministrazioni locali e Centrale.

3.3.2. Fondo perdite aziende e società partecipate

L'Organo di revisione dà atto che l'Unione non possiede alcuna partecipazione in società e/o Enti e/o Organismi al 31/12/2025.

3.3.3. Fondo anticipazione liquidità

L'Unione non ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui all'art.1 comma 11 del D.L. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;

3.4. Fondi spese e rischi futuri

3.4.1. Fondo contenzioso

L'Organo di revisione ha verificato che il risultato di amministrazione non presenta accantonamenti per fondo rischi da contenzioso per il pagamento di potenziali oneri derivanti da .

L'Organo di revisione ha verificato che la ricognizione del contenzioso esistente al 31/12/2025 a carico dell'Unione ha dato esito negativo con riferimento a contenziosi in atto.

In relazione alla scelta dell'Unione in merito all'accantonamento, considerata l'assenza di contenzioso al 31/12/2025, l'Organo di revisione ritiene la scelta congruente.

3.4.2. Fondo indennità di fine mandato

L'Organo di revisione ha verificato che l'Unione non ha costituito un fondo per indennità di fine

mandato degli amministratori, non essendo per essi prevista alcuna retribuzione in base allo Statuto ed alla legge.

3.4.3. Fondo garanzia debiti commerciali

L'Unione presenta uno stock di debito risultante dalla piattaforma al 31 dicembre 2025 pari a euro 0

L'Organo di revisione, dal raffronto tra l'ammontare dei residui passivi conservati al 31 dicembre 2025, con esclusioni di debiti di natura non commerciale, e lo stock del debito commerciale alla stessa data, ritiene adeguata la conservazione dei residui.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- il debito commerciale residuo alla fine dell'esercizio 2025 non si è ridotto almeno del 10% rispetto a quello dell'esercizio 2024;
- il debito commerciale residuo scaduto rilevato alla fine dell'esercizio 2025 è inferiore o pari al 5% del totale delle fatture ricevute, al netto delle note di credito, nel medesimo esercizio 2024;
- l'Unione ha allegato l'indicatore di ritardo annuale (IRP) di n. - 10,75 giorni e tale indicatore è rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (art.1 co.859 lett. b) L.145/2018).

Il Revisore rileva inoltre che l'Unione, sulla base delle risultanze dell'esercizio precedente, rispetta le condizioni di cui alle lettere a) e b) del comma 859, dell'art. 1, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e dunque non solo non ha provveduto all'accantonamento del FGDC nel Bilancio di Previsione 2026/2028, ma, in sede di approvazione del Rendiconto 2025, ha provveduto a liberare la quota del FGDC accantonata nel risultato di Amministrazione nel 2024.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Unione, ai sensi dell'art. 1, comma 867, Legge 145/2018, entro il 31 gennaio 2025 ha comunicato, mediante la piattaforma elettronica, l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente e che ammonta ad euro 0;

3.4.5 Altri fondi e accantonamenti

L'Organo di revisione ha verificato che non sono state accantonate quote al fondo per i rinnovi contrattuali, non essendovi personale alle dirette dipendenze nel 2025.

L'Organo di revisione ha verificato la congruità degli accantonamenti in uno specifico fondo per le passività potenziali probabili.

<i>Natura del fondo</i>	<i>Importo</i>
<i>Fondo Passività potenziali</i>	<i>55.000,00</i>

3.5. Analisi delle entrate e delle spese

3.5.1. Entrate

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate 2023	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	-	-	-		
Titolo 2	597.811,60	597.811,60	593.985,76	99,36	99,36
Titolo 3	400,00	400,00	-	0,00	0,00
Titolo 4	1.110.000,00	1.110.000,00	1.110.000,00	100,00	100,00
Titolo 5	-	-	-		
TOTALE	1.708.211,60	1.708.211,60	1.703.985,76	99,75	99,75

Entrate 2024	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	-	-	-		
Titolo 2	1.252.383,34	1.252.383,34	1.104.119,72	88,16	88,16
Titolo 3	400,00	400,00	-	0,00	0,00
Titolo 4	-	-	-		
Titolo 5	-	-	-		
TOTALE	1.252.783,34	1.252.783,34	1.104.119,72	88,13	88,13

Entrate 2025	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	-	-	-		
Titolo 2	1.572.681,16	2.529.406,14	1.651.858,87	105,03	65,31
Titolo 3	400,00	400,00	-	0,00	0,00
Titolo 4	1.053.000,00	1.053.000,00	-	0,00	0,00
Titolo 5	-	-	-		
TOTALE	2.626.081,16	3.582.806,14	1.651.858,87	62,90	46,11

Entrate Tributarie

Il Revisore Unico, con riferimento all'analisi delle poste di Bilancio 2025 rileva che l'Unione non gestisce nessun tipo di entrata Tributaria.

Conseguentemente non si può effettuare alcuna analisi di dettaglio delle singole entrate tributarie sotto il profilo dell'accertamento e/o della riscossione

Proventi dei beni dell'Unione: fitti attivi e canoni patrimoniali

Il Revisore Unico, con riferimento all'analisi delle poste di Bilancio 2025 rileva che l'Unione non è titolare di entrate legate a fitti attivi e/o canoni patrimoniali.

Valgono anche in questo caso le considerazioni fatte per le Entrate tributarie.

3.5.2. Spese

Attendibilità della previsione delle spese

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni delle spese finali emerge che:

Spese 2023	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	598.211,60	598.211,60	236.961,93	39,61	39,61
Titolo 2	1.110.000,00	1.110.000,00	9.046,30	0,81	0,81
Titolo 3	-	-	-		
TOTALE	1.708.211,60	1.708.211,60	246.008,23	14,40	14,40

Spese 2024	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	1.242.783,34	1.242.783,34	233.115,18	18,76	18,76
Titolo 2	1.110.000,00	1.110.000,00	1.104.538,40	99,51	99,51
Titolo 3	-	-	-		
TOTALE	2.352.783,34	2.352.783,34	1.337.653,58	56,85	56,85

Spese 2025	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	2.364.795,04	3.380.396,93	444.161,21	18,78	13,14
Titolo 2	2.163.000,00	2.163.000,00	1.102.684,00	50,98	50,98
Titolo 3	-	-	-		
TOTALE	4.527.795,04	5.543.396,93	1.546.845,21	34,16	27,90

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa corrente	Rendiconto 2024	Rendiconto 2025	variazione
101 redditi da lavoro dipendente		€ 17.966,46	17.966,46
102 imposte e tasse a carico ente		€ 1.163,57	1.163,57
103 acquisto beni e servizi	€ 231.057,33	€ 207.614,30	-23.443,03
104 trasferimenti correnti	€ 260,00	€ 217.387,94	217.127,94
105 trasferimenti di tributi			0,00
106 fondi perequativi			0,00
107 interessi passivi			0,00
108 altre spese per redditi di capitale			0,00
109 rimborsi e poste correttive delle entrate			0,00
110 altre spese correnti	€ 1.797,85	€ 28,92	-1.768,93
TOTALE	€ 233.115,18	€ 444.161,19	211.046,01

Spese per il personale

L'Organo di revisione ha verificato la spesa per il personale dipendente risultante dal rendiconto 2025, ha rispettato il limite della spesa di personale di cui all'art. 1 comma 557- quater della legge 296/2006, considerato che per Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, comunità montane e Unioni di Comuni, il limite di spesa non si applica comunque nel caso di utilizzo di dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni locali autorizzati dall'amministrazione di provenienza, purché ciò avvenga nei limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale e non si tratti di prestazioni aggiuntive al di fuori dell'ordinario orario di lavoro. (deliberazione Corte conti, sezione autonomie, 20 maggio 2016, n. 23). Il limite di spesa non

si applica anche per l'utilizzo contemporaneo di un dipendente da parte di più enti, all'interno dell'ordinario orario di lavoro, e per i dipendenti in posizione di comando.

La minore spesa dell'Unione titolare del rapporto di lavoro non può, comunque, generare spazi da impiegare per spese aggiuntive di personale o nuove assunzioni.

Si precisa che, nell'esercizio 2025, l'Unione non ha proceduto ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, per cui non è stato necessario costituire per l'esercizio in corso il Fondo per la contrattazione decentrata

L'Organo di revisione, considerata la specifica disciplina applicabile alle Unioni dei Comuni in materia di limiti sulla Spesa del Personale ha verificato che quella sostenuta nell'anno 2025 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557, 557-*quater*, 562 della Legge 296/2006, in quanto trattasi di Spesa del Personale etero-finanziata e dunque legata a finanziamenti Regionali e/o sostenuta attraverso cessioni di parte della capacità assunzionale da parte del Comune di Sant'Antioco, che per il 2025 è stato di €. 55.000,00 (rif. Delibera di C.C. n 150 del 15/10/2025)

L'Organo di revisione ha verificato che l'Unione non ha conferito incarichi a legali esterni nel corso dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Spese in c/capitale

La comparazione delle spese in c/capitale, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa c/capitale	Rendiconto 2024	Rendiconto 2025	variazione
201 Tributi in conto capitale a carico dell'ente			0,00
202 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	€ 4.538,40	€ 2.684,00	-1.854,40
203 Contributi agli investimenti			0,00
204 Altri trasferimenti in conto capitale			0,00
205 Altre spese in conto capitale			0,00
TOTALE	€ 4.538,40	€ 2.684,00	-1.854,40

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nel Rendiconto 2025 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento.

- per l'attivazione degli investimenti sono state utilizzate tutte le fondi di finanziamento di cui all'art. 199 Tuel;

Debiti fuori bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che l'Unione non ha provveduto nel corso del 2025 al riconoscimento e/o finanziamento di debiti fuori bilancio;

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto è stato riconosciuto e finanziato un debito fuori bilancio ex art 194 lett. e - (acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa) del T.U.E.L. per complessivi euro 59.400,00.

4. Analisi indebitamento e gestione del debito

L'Organo di revisione ha verificato che nel corso dell'esercizio 2025, ed in quelli precedenti, l'Unione non ha mai fatto ricorso all'indebitamento.

La verifica del rispetto del limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL è dunque positiva.

Il Revisore ha verificato che l'Unione non ha rilasciato a terzi a qualsiasi titolo garanzie a prima richiesta e/o simili.

L'Unione non ha inoltre in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016;

L'Unione non è in possesso di contratti relativi a strumenti finanziari derivati

5. Risultanze dei fondi connessi all'emergenza sanitaria

L'Organo di revisione ha verificato che L'Unione non ha richiesto, né accertato risorse indicate nel modello ristori della Certificazione 2022 COVID-19.

Conseguentemente, l'Unione, non è presente nell'elenco degli Enti locali interessati dalle risultanze del conguaglio finale di cui al DM 8 febbraio 2024 (allegati C e D).

6. Rapporti con organismi partecipati

6.1. Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

L'Organo di revisione ha verificato che, per l'esercizio 2024, stante l'assenza di società e/o Enti partecipati dall'Unione, non sono state attivate verifiche dei rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate; per le medesime motivazioni non si è reso necessario provvedere ad asseverare le verifiche ai sensi dell'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118.

6.2. Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Organo di revisione ha verificato che L'Unione, nel corso dell'esercizio 2023, non ha

proceduto alla costituzione di una nuova/nuove società o all'acquisizione di una nuova/nuove partecipazioni societarie tenendo conto della procedura dell'art.5 del TUSP.

6.3. Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Organo di revisione dà atto che l'Unione non detiene alcuna partecipazione societaria.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Unione non ha provveduto alla verifica periodica dei servizi pubblici locali di rilevanza economica ex art. 30 del D.lgs. n 201/2022.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Unione ha gli obblighi di comunicazione alla Corte dei conti previsti dall'art. 20, cc. 1, 3 e 4, TUSP.

Si rammenta che la Legge 190 del 18.12.2025 ha modificato l'art. 30 del Dlgs 201/2022 in materia di ricognizione e di controlli sui servizi pubblici locali, prevendo sanzioni. In particolare: Sanzioni in materia di servizi pubblici locali.

7. Contabilità economico-patrimoniale

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Unione ha provveduto:

- all'adozione del piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 del d.lgs. n. 118/2011 in modo da evidenziare le modalità di raccordo dei dati finanziari ed economico-patrimoniali nonché consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali;
- alla tenuta della contabilità economico-patrimoniale secondo il d.lgs. n. 118/2011;
- all'adozione della matrice di correlazione (facoltativa), pubblicata sul sito Arconet

https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-l/e_government/amministrazioni_pubbliche/arconet/piano_dei_conti_integrato/, per il raccordo tra contabilità finanziaria e contabilità economico-patrimoniale.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Unione ha aggiornato gli inventari con riferimento al 31/12/2025 *tramite flussi informatici*

<i>Inventario di settore</i>	<i>Ultima data di aggiornamento</i>
Immobilizzazioni immateriali	31/12/2025
Immobilizzazioni materiali di cui:	

- <i>inventario dei beni immobili distinguendo tra beni demaniali, indisponibili, disponibili e di interesse storico, artistico e culturale</i>	Non presenti
- <i>inventario dei beni mobili</i>	<i>Non presenti</i>
Immobilizzazioni finanziarie	<i>Non presenti</i>
Rimanenze	N/A

Le risultanze dello stato patrimoniale al 31/12/2025 sono così riassumibili:

STATO PATRIMONIALE	2025	2024	differenza
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	56.132,75	61.869,92	-5.737,17
C) ATTIVO CIRCOLANTE	4.262.026,21	3.109.566,48	1.152.459,73
D) RATEI E RISCONTI	0,00	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	4.318.158,96	3.171.436,40	1.146.722,56
A) PATRIMONIO NETTO	2.823.108,43	1.377.829,94	1.445.278,49
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	0,00	0,00	0,00
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	0,00
D) DEBITI	395.050,53	693.606,46	-298.555,93
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	1.100.000,00	1.100.000,00	0,00
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	4.318.158,96	3.171.436,40	1.146.722,56
TOTALE CONTI D'ORDINE	1.100.000,00	1.100.000,00	0,00

I crediti sono conciliati con i residui attivi nel seguente modo:

Crediti dello stato patrimoniale +	€ 195.704,00
FSC +	
Saldo Credito IVA al 31/12 -	
Residui attivi riguardanti entrate giacenti presso depositi bancari e postali +	
Crediti stralciati dal conto del bilancio e mantenuti nello Stato Patrimoniale -	
Altri crediti non correlati a residui -	
Altri residui non correlati a crediti dello Stato Patrimoniale +	
RESIDUI ATTIVI =	
	€ 195.704,00

I debiti sono conciliati con i residui passivi nel seguente modo:

Debiti +	€ 395.050,53
Debiti da finanziamento -	
Saldo IVA (se a debito) -	
Residui Titolo IV + interessi mutui +	
Residui titolo V anticipazioni +	
Impegni pluriennali titolo III e IV* -	
altri residui non connessi a debiti +	
RESIDUI PASSIVI =	
	€ 395.050,53

Le variazioni di patrimonio netto sono così riassunte:

VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO			
AI	FONDO DI DOTAZIONE PER RETTIFICHE	€	64.710,58
	Riserve		
AIIb	da capitale		
AIIc	da permessi di costruire		
AIIId	riserve indisponibili per bene demaniali e patrimoniali ind.		
AIIe	altre riserve indisponibili		
AIIIf	altre riserve disponibili	€	76.865,54
AIIII	Risultato economico dell'esercizio	€	1.445.278,49
AIV	Risultati economici di esercizi precedenti	€	1.236.253,82
AV	Riserve negative per beni indisponibili		
	TOTALE VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO	€	2.823.108,43

Non è presente Il Fondo Svalutazione Crediti in quanto nel Conto del Bilancio, vista la natura dei residui attivi, non è stato previsto un accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2025.

I fondi rischi sono conciliati rispetto ai fondi accantonati nel risultato di amministrazione.

Le risultanze del conto economico al 31/12/2025 sono le seguenti:

SINTESI CONTO ECONOMICO	2025	2024	differenza
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	1.651.858,87	1.104.119,72	547.739,15
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	451.418,79	243.268,75	208.150,04
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	0,00	0,00	0,00
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	246.002,00	-997,00	246.999,00
IMPOSTE	1.163,59	0,00	1.163,59
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	1.445.278,49	859.853,97	585.424,52

Le principali variazioni rispetto all'esercizio 2024 sono le seguenti:

- Incremento rispetto al 2024 dei componenti positivi della gestione di €. 547.739,15;
- Risultato Positivo della gestione Straordinaria, che termina con un saldo positivo di €. 246.002,00, dovuto principalmente al risultato del riaccertamento dei Residui al 31/12/2025.

8. Relazione della giunta al rendiconto

L'Organo di revisione prende atto che l'Unione ha predisposto la relazione della Giunta in aderenza a quanto previsto dall'art. 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e dal punto 13.1 del principio contabile all.4/1 e che la relazione è composta da

- il conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria e i relativi riepiloghi,
- il quadro generale riassuntivo,

- c) la verifica degli equilibri,
- d) il conto economico,
- e) lo stato patrimoniale.

9. Conclusioni

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2025.

IL REVISORE UNICO



Buonasera.

In allegato trasmetto copia della Relazione contenente il parere sulla proposta Consiliare di Rendiconto di Gestione 2025 e sullo Schema di Bilancio di esercizio al 31/12/2025 dell'Unione dei Comuni Arcipelago del Sulcis.

Cordiali saluti

Giorgio Uras

GIORGIO URAS

DOTT COMMERCIALISTA

REVISORE CONTABILE

Via Cesare Battisti n. 51

09017 - Sant'Antioco (CI)

Tel e fax 0781/435797

cell . 340/9880017

e.mail : gior.uras@gmail.com

Pec : gior.uras@pec.it



UNIONE DEI COMUNI DELL'ARCIPELAGO DEL SULCIS

PROVINCIA DI CARBONIA-IGLESIAS

RELAZIONE DEL REVISORE UNICO

SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE DEL
RENDICONTO DELLA GESTIONE E SULLO SCHEMA DI RENDICONTO
PER L'ANNO 2025

Il Revisore Unico

Giorgio Uras

Sommario

1. INTRODUZIONE	2
1.1. Verifiche preliminari	3
2. CONTO DEL BILANCIO	4
2.1. Il risultato di amministrazione	4
2.2. Utilizzo nell'esercizio 2025 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2024	4
2.3. Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione	5
2.4. Verifica degli equilibri	6
2.5. Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2025	6
2.6. Analisi della gestione dei residui	8
2.7. Servizi conto terzi e partite di giro	9
3. GESTIONE FINANZIARIA	10
3.1. Fondo di cassa	10
3.2. Tempestività pagamenti	10
3.3. Analisi degli accantonamenti	12
3.3.1. Fondo crediti di dubbia esigibilità	12
3.3.2. Fondo perdite aziende e società partecipate	12
3.3.3. Fondo anticipazione liquidità	12
3.4. Fondi spese e rischi futuri	12
3.4.1. Fondo contenzioso	12
3.4.2. Fondo indennità di fine mandato	12
3.4.3. Fondo garanzia debiti commerciali	13
3.4.5 Altri fondi e accantonamenti	13
3.5. Analisi delle entrate e delle spese	14
3.5.1. Entrate	14
3.5.2. Spese	14
4. ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	17
5. RISULTANZE DEI FONDI CONNESSI ALL'EMERGENZA SANITARIA	17
6. RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	17

6.1. Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate	17
6.2. Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie	17
6.3. Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche	18
7. CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE	18
8. RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	20
9. CONCLUSIONI	21

Verbale n. 6 del 08/06/2026

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2025

Il sottoscritto Revisore Unico, esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2025, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2025 operando ai sensi e nel rispetto:

- del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del d.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2025 dell'Unione dei Comuni Arcipelago del Sulcis che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

IL REVISORE UNICO



1. Introduzione

Il sottoscritto Giorgio Uras

- ricevuta in data 13/05/2026 lo schema del Rendiconto ed i prospetti di Bilancio per l'esercizio 2025, approvati con delibera della Giunta dell'Unione n.10 del 13/05/2026, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico;
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- ricevuta in data 08/06/2026 la Delibera della Giunta dell'Unione n.12 del 08/06/2026 relativa alla rettifica di alcuni prospetti, ovvero la ripartizione dell'Avanzo di Amministrazione nelle componenti Accantonato, vincolato e disponibile; la rettifica dell'Allegato A/2 (composizione dell'Avanzo Vincolato al 31/12/2025); la rettifica dei Risultati di competenza in c/capitale e degli equilibri in c/capitale, che vanno ad influenzare il risultato finale W2 (Equilibrio di Bilancio);

- ◆ visto il Bilancio di previsione degli esercizi 2026-2028 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del TUEL;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il d.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'Unione;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso 2025 dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario

e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio

♦ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'Organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività di vigilanza svolta;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2025.

1.1. Verifiche preliminari

L'Unione registra una popolazione al 01.01.2025, ai sensi dell'art.156, comma 2, del TUEL, di n. 19.380 abitanti.

L'Unione *non si trova in condizioni di dissesto*;

L'Organo di revisione, nel corso del 2025, non ha rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Unione.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Unione nel 2025 risulta essere correttamente adempiente rispetto agli adempimenti richiesti dalla BDAP;

- l'Unione ha provveduto al caricamento dei dati del rendiconto 2025 in BDAP attraverso la modalità *"approvato dalla Giunta"*;

- l'Unione, nel corso dell'esercizio 2025, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero, non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dall'art.187 co. 3-*bis* del TUEL salvo quanto previsto dall'art.18-*bis* del D.l. 113/2024;

- nel corso dell'esercizio 2025 l'Unione non ha effettuato lavori pubblici di somma urgenza,

- nel corso dell'esercizio 2025, non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153 co. 6 del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;

- L'unione non ha nominato agenti contabili;

- l'Unione non ha nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 del d.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite il servizio SIRECO, dei conti degli agenti contabili;

- l'Unione non rientra tra quelli destinatari dei contributi collegati al Decreto 18 ottobre 2024;

- l'Unione, dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale (Decreto Interministeriale del 4.8.2023 pubblicato sulla GU n.224 del 25.9.2023) allegata al rendiconto,

non è da considerarsi strutturalmente deficitario;

2. Conto del bilancio

2.1. Il risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che il risultato di amministrazione dell'esercizio 2025, presenta un Avanzo Disponibile di euro 69.004,53;

L'Organo di revisione ha verificato che:

L'Organo di revisione ha verificato che il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:			
	2023	2024	2025
Risultato d'amministrazione (A)	€ 450.491,09	€ 1.315.960,02	€ 2.766.975,68
composizione del risultato di amministrazione:			
Parte accantonata (B)	€ -	€ -	€ 55.000,00
Parte vincolata (C)	€ 373.719,49	€ 1.207.700,78	€ 2.352.971,15
Parte destinata agli investimenti (D)	€ -	€ -	€ -
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€ 76.771,60	€ 108.259,24	€ 359.004,53

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al d.lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- vincolato;
- libero;

a seconda della fonte di finanziamento.

2.2. Utilizzo nell'esercizio 2025 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2024

Valori e Modalità di utilizzo del risultato d'amministrazione	Totale parte disponibile	Parte accantonata				Parte vincolata					Totale parte destinata agli investimenti	Totali
		FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Totale parte accantonata	Ex lege	Trasferimenti	Mutuo	Ente	Totale parte vincolata		
Copertura dei debiti fuori bilancio	0,00											0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	40.000,00											40.000,00
Finanziamento spese di investimento	0,00											0,00
Finanziamento di spese correnti non permanenti	0,00											0,00
Estinzione anticipata dei prestiti	0,00											0,00
Altra modalità di utilizzo	0,00											0,00
Utilizzo parte accantonata		0,00	0,00	0,00	0,00							0,00
Utilizzo parte vincolata						0,00	820.590,79	0,00	0,00	0,00		0,00
Utilizzo parte destinata agli investimenti											0,00	0,00
Totale delle parti utilizzate	40.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	820.590,79	0,00	0,00	820.590,79	0,00	860.590,79
Totale delle parti non utilizzate	68.259,24	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	387.109,99	0,00	0,00	387.109,99	0,00	455.369,23
Totali	108.259,24	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.207.700,78	0,00	0,00	1.207.700,78	0,00	1.315.960,02

Somma del valore delle parti non utilizzate=Valore del risultato d'amministrazione dell'anno n-1 al termine dell'esercizio n:

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 TUEL oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis TUEL e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

2.3. Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2025
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	€ 1.205.013,66
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 1.100.000,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 1.100.000,00
SALDO FPV	€ -
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ -
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 4.000,00
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 250.002,00
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 246.002,00
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€ 1.205.013,66
SALDO FPV	€ -
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 246.002,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 860.590,79
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 455.369,23
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2025	€ 2.766.975,68

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2025

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale e dalla gestione finanziaria, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2025 la seguente situazione:

O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE		2.065.604,45
- Risorse accantonate di parte corrente stanziato nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)	95.346,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	1.965.861,16
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		4.397,29
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	(-)	-40.346,00
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		44.743,29
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE		0,00
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		-
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		-
VF/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza		0
- Risorse accantonate - attività finanziarie stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	
- Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio	(-)	
VF/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio		0
- Variazione accantonamenti - attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	(-)	
VF/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo	(-)	0
W1) RISULTATO DI COMPETENZA		2.065.604,45
Risorse accantonate stanziato nel bilancio dell'esercizio N		0,00
Risorse vincolate nel bilancio		0,00
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		4.397,29
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		0,00
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		44.743,29

2.4. Verifica degli equilibri

L'Organo di revisione ha verificato che l'Unione ha conseguito un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio. (obiettivo di finanza pubblica di cui all'art. 1, co. 785, legge n. 207/2024)

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche), gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (risultato di competenza): € 2.065.604,45
- W2 (equilibrio di bilancio): €. 4.397,29
- W3 (equilibrio complessivo): €. 44.743,29

2.5. Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2025

L'Organo di revisione ha verificato:

- a) FPV di parte corrente, di parte capitale e delle partite finanziarie;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;

- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici alla luce anche delle modifiche al punto 5.4.9 del principio 4/2 introdotte dal DM 10/10/2024 anche alla luce del d.lgs. n. 36/2023 e come integrato dall'art. 1, co. 660 della legge n. 199/2025;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e re-imputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV.

La composizione del FPV finale al 31/12/2025 è la seguente:

Composizione FPV	01/01/2025	31/12/2025
FPV di parte corrente	€ -	€ -
FPV di parte capitale	€ 1.100.000,00	€ 1.100.000,00
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

L'Organo di revisione ha verificato che nel 2025 non è stato attivato il Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente, né risulta un FPV proveniente dai precedenti esercizi;

L'Organo di revisione ha verificato che il FPV in spesa c/capitale è stato attivato.

La re-imputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2026, appare conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

L'Organo di revisione ha verificato che le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento prive, a chiusura dell'esercizio considerato, di obbligazioni giuridiche perfezionate e che non rientrano nelle fattispecie di cui al punto 5.4.9 (conservazione del fondo pluriennale vincolato come integrato dall'art. 1, co. 660 della legge n. 199/2025) del Principio contabile della contabilità finanziaria, sono confluite, a seconda della fonte di finanziamento, nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- a) vincolato
- b) libero

- nell'Avanzo Vincolato non sono presenti risorse derivanti dal PNRR.

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale è la seguente:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale		
	2024	2025
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ 1.100.000,00	€ 1.100.000,00
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ 1.100.000,00	€ 1.100.000,00
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -
- di cui FPV da entrate correnti e avanzo libero	€ -	€ -

L'Organo di revisione ha verificato che il FPV per incremento di attività finanziarie non è stato attivato.

2.6. Analisi della gestione dei residui

L'Unione ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2025 come previsto dall'art. 228 del TUEL con Deliberazione della G.U. n. 8 del 17/04/2026 munito del parere dell'Organo di revisione (riferimento verbale n. 3 del 13/04/2026).

L'Organo di revisione ha verificato:

- il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL;
- la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 9.1 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria;

Nelle scritture contabili dell'Unione non permangono residui attivi e passivi provenienti dal 2021 e da esercizi precedenti.

Si rileva che i residui attivi ante 2021 sono da imputare esclusivamente ai Trasferimenti Correnti da Altri Enti, per i quali persistono residui relativi al 2016 (4.000,00), 2017 (3.000,00) e 2018 (3.000,00). Si tratta di contributi che alcuni Comuni aderenti devono versare all'Unione e che, nonostante la vetustà, sono ancora esigibili e certi.

Per i residui passivi ante 2021, vi è un unico residuo passivo, relativo al 2020 (800,00), relativo a spese per servizi informatici, per il quale, si suggerisce la verifica di esigibilità e, l'eliminazione nel caso di mancata corrispondenza a debito certo liquido ed esigibile.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI				
	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 1.643.934,61	€ 1.505.226,26	€ 195.704,00	€ 56.995,65
Residui passivi	€ 2.519.064,69	€ 511.970,53	€ 395.050,53	-€ 1.612.043,63

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

MINORI RESIDUI DA RIACCERTAMENTO		
	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€ 4.000,00	€ -
Gestione corrente vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale vincolata	€ -	€ 250.002,00
Gestione in conto capitale non vincolata	€ -	€ -
Gestione servizi c/terzi	€ -	€ -
MINORI RESIDUI	€ 4.000,00	€ 250.002,00

L'Organo di revisione ha verificato che il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dal responsabile dell'Entrata, motivando le ragioni del mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione ha verificato che è stata effettuata la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, co. 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

2.7. Servizi conto terzi e partite di giro

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano essere equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

3. Gestione finanziaria

L'Organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta quanto segue.

3.1. Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2025 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Unione.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2025 (da conto del Tesoriere)	€ 4.066.322,21
- di cui conto "istituto tesoriere"	€ -
- di cui conto "Conto di Tesoreria Unica presso la Banca d'Italia"	€ 4.066.322,21
Fondo di cassa al 31 dicembre 2025 (da scritture contabili)	€ 4.066.322,21

Tutte le entrate, siano esse di natura tributaria o patrimoniale, affidate in gestione ai soggetti di cui all'art. 52, co. 5, lettera b), numeri 1), 2) e 4) del d.lgs. 15/12/1997 n. 446, sono affluite direttamente alla tesoreria dell'Unione nel corso del 2025 (art. 1, co. 786, legge di bilancio 2020).

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2023	2024	2025
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 1.798.126,03	€ 3.073.066,48	€ 4.066.322,21
di cui cassa vincolata	€ 1.473.719,48	€ 2.454.636,43	€ 3.055.848,85

L'Organo di revisione ha verificato che l'Unione:

- ha adottato entro il 28/2/2025 il piano annuale dei flussi di cassa contenente il cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio 2025 ai sensi dell'art. 6 co.1 DI.155/2024;

L'Organo ha verificato che non sono state attivate anticipazioni di tesoreria nel corso del 2025;

L'Organo di revisione ha verificato l'esistenza dell'equilibrio di cassa.

Nel conto del tesoriere al 31/12/2025 non presenti pagamenti per azioni esecutive.

3.2. Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni di cassa del bilancio 2025 abbiano complessivamente rispecchiato gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese e non siano state effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di

consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Unione ha alimentato correttamente la piattaforma dei crediti commerciali (PCC);

tempestiva registrazione delle informazioni di pagamento	SI
comunicazione degli importi di fatture che devono essere considerati sospesi e di quelli non liquidabili	SI
comunicazione della corretta data di scadenza delle fatture che, in ogni caso, non può superare i 60 giorni	SI

-l'Unione non ha ancora adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'art. 183, comma 8 del Tuel;

- in caso di superamento dei termini di pagamento l'Unione non ha indicato le misure da adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti dalla legge;

L'Organo di revisione ha verificato:

- che l'Unione, ai sensi di quanto previsto dal comma 2 dell'art. 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 non ha provveduto ad assegnare gli obiettivi annuali sui termini di pagamento delle fatture commerciali a tutti i responsabili in quanto non sono presenti al 31/12/2025 dipendenti diretti. Il personale ha operato nel 2025 nell'Unione tramite convenzioni stipulate con i dipendenti dei Comuni aderenti sulla base di incarichi di lavoro a tempo parziale, eccedenti rispetto al proprio regolare lavoro, ai sensi dell'art. 1 comma 557 della legge 311/2004;

- che l'Unione, ai sensi dell'art. 41, comma 1, D.L. n. 66/2014, ha allegato al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013 nonché l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici, in particolare:

- indicatore di tempestività dei pagamenti (annuale) 19,25
- tempo medio ponderato di pagamento (annuale) 19,25
- tempo medio ponderato di ritardo (annuale) -10,75
-

- che l'Unione non versa in una delle ipotesi previste dall'art. 1, co. 868, della legge n. 145 del 2018 (non ha provveduto a pubblicare l'ammontare complessivo dei debiti, ai sensi all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ovvero ad alimentare la piattaforma elettronica dei crediti commerciali, con le comunicazioni di cui all'art. 1, co. 867, della legge n. 145/2018 e con le informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture).

Dalla verifica dei dati in PCC e nella contabilità dell'Ente è emerso che il dato estratto da PCC che è attualmente oggetto di revisione non è ancora completamente allineato con il dato dell'Ente.

3.3. Analisi degli accantonamenti

3.3.1. Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Organo di revisione ha verificato che l'Unione non ha calcolato il FCDE essendo le Entrate dell'Unione riconducibili esclusivamente a trasferimenti Correnti ed in Conto capitale da parte di Enti ed Amministrazioni locali e Centrale.

3.3.2. Fondo perdite aziende e società partecipate

L'Organo di revisione dà atto che l'Unione non possiede alcuna partecipazione in società e/o Enti e/o Organismi al 31/12/2025.

3.3.3. Fondo anticipazione liquidità

L'Unione non ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui all'art.1 comma 11 del D.L. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;

3.4. Fondi spese e rischi futuri

3.4.1. Fondo contenzioso

L'Organo di revisione ha verificato che il risultato di amministrazione non presenta accantonamenti per fondo rischi da contenzioso per il pagamento di potenziali oneri derivanti da .

L'Organo di revisione ha verificato che la ricognizione del contenzioso esistente al 31/12/2025 a carico dell'Unione ha dato esito negativo con riferimento a contenziosi in atto.

In relazione alla scelta dell'Unione in merito all'accantonamento, considerata l'assenza di contenzioso al 31/12/2025, l'Organo di revisione ritiene la scelta congruente.

3.4.2. Fondo indennità di fine mandato

L'Organo di revisione ha verificato che l'Unione non ha costituito un fondo per indennità di fine

mandato degli amministratori, non essendo per essi prevista alcuna retribuzione in base allo Statuto ed alla legge.

3.4.3. Fondo garanzia debiti commerciali

L'Unione presenta uno stock di debito risultante dalla piattaforma al 31 dicembre 2025 pari a euro 0

L'Organo di revisione, dal raffronto tra l'ammontare dei residui passivi conservati al 31 dicembre 2025, con esclusioni di debiti di natura non commerciale, e lo stock del debito commerciale alla stessa data, ritiene adeguata la conservazione dei residui.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- il debito commerciale residuo alla fine dell'esercizio 2025 non si è ridotto almeno del 10% rispetto a quello dell'esercizio 2024;
- il debito commerciale residuo scaduto rilevato alla fine dell'esercizio 2025 è inferiore o pari al 5% del totale delle fatture ricevute, al netto delle note di credito, nel medesimo esercizio 2024;
- l'Unione ha allegato l'indicatore di ritardo annuale (IRP) di n. - 10,75 giorni e tale indicatore è rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (art.1 co.859 lett. b) L.145/2018).

Il Revisore rileva inoltre che l'Unione, sulla base delle risultanze dell'esercizio precedente, rispetta le condizioni di cui alle lettere a) e b) del comma 859, dell'art. 1, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e dunque non solo non ha provveduto all'accantonamento del FGDC nel Bilancio di Previsione 2026/2028, ma, in sede di approvazione del Rendiconto 2025, ha provveduto a liberare la quota del FGDC accantonata nel risultato di Amministrazione nel 2024.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Unione, ai sensi dell'art. 1, comma 867, Legge 145/2018, entro il 31 gennaio 2025 ha comunicato, mediante la piattaforma elettronica, l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente e che ammonta ad euro 0;

3.4.5 Altri fondi e accantonamenti

L'Organo di revisione ha verificato che non sono state accantonate quote al fondo per i rinnovi contrattuali, non essendovi personale alle dirette dipendenze nel 2025.

L'Organo di revisione ha verificato la congruità degli accantonamenti in uno specifico fondo per le passività potenziali probabili.

<i>Natura del fondo</i>	<i>Importo</i>
<i>Fondo Passività potenziali</i>	<i>55.000,00</i>

3.5. Analisi delle entrate e delle spese

3.5.1. Entrate

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate 2023	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	-	-	-		
Titolo 2	597.811,60	597.811,60	593.985,76	99,36	99,36
Titolo 3	400,00	400,00	-	0,00	0,00
Titolo 4	1.110.000,00	1.110.000,00	1.110.000,00	100,00	100,00
Titolo 5	-	-	-		
TOTALE	1.708.211,60	1.708.211,60	1.703.985,76	99,75	99,75

Entrate 2024	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	-	-	-		
Titolo 2	1.252.383,34	1.252.383,34	1.104.119,72	88,16	88,16
Titolo 3	400,00	400,00	-	0,00	0,00
Titolo 4	-	-	-		
Titolo 5	-	-	-		
TOTALE	1.252.783,34	1.252.783,34	1.104.119,72	88,13	88,13

Entrate 2025	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	-	-	-		
Titolo 2	1.572.681,16	2.529.406,14	1.651.858,87	105,03	65,31
Titolo 3	400,00	400,00	-	0,00	0,00
Titolo 4	1.053.000,00	1.053.000,00	-	0,00	0,00
Titolo 5	-	-	-		
TOTALE	2.626.081,16	3.582.806,14	1.651.858,87	62,90	46,11

Entrate Tributarie

Il Revisore Unico, con riferimento all'analisi delle poste di Bilancio 2025 rileva che l'Unione non gestisce nessun tipo di entrata Tributaria.

Conseguentemente non si può effettuare alcuna analisi di dettaglio delle singole entrate tributarie sotto il profilo dell'accertamento e/o della riscossione

Proventi dei beni dell'Unione: fitti attivi e canoni patrimoniali

Il Revisore Unico, con riferimento all'analisi delle poste di Bilancio 2025 rileva che l'Unione non è titolare di entrate legate a fitti attivi e/o canoni patrimoniali.

Valgono anche in questo caso le considerazioni fatte per le Entrate tributarie.

3.5.2. Spese

Attendibilità della previsione delle spese

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni delle spese finali emerge che:

Spese 2023	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	598.211,60	598.211,60	236.961,93	39,61	39,61
Titolo 2	1.110.000,00	1.110.000,00	9.046,30	0,81	0,81
Titolo 3	-	-	-		
TOTALE	1.708.211,60	1.708.211,60	246.008,23	14,40	14,40

Spese 2024	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	1.242.783,34	1.242.783,34	233.115,18	18,76	18,76
Titolo 2	1.110.000,00	1.110.000,00	1.104.538,40	99,51	99,51
Titolo 3	-	-	-		
TOTALE	2.352.783,34	2.352.783,34	1.337.653,58	56,85	56,85

Spese 2025	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	2.364.795,04	3.380.396,93	444.161,21	18,78	13,14
Titolo 2	2.163.000,00	2.163.000,00	1.102.684,00	50,98	50,98
Titolo 3	-	-	-		
TOTALE	4.527.795,04	5.543.396,93	1.546.845,21	34,16	27,90

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa corrente	Rendiconto 2024	Rendiconto 2025	variazione
101 redditi da lavoro dipendente		€ 17.966,46	17.966,46
102 imposte e tasse a carico ente		€ 1.163,57	1.163,57
103 acquisto beni e servizi	€ 231.057,33	€ 207.614,30	-23.443,03
104 trasferimenti correnti	€ 260,00	€ 217.387,94	217.127,94
105 trasferimenti di tributi			0,00
106 fondi perequativi			0,00
107 interessi passivi			0,00
108 altre spese per redditi di capitale			0,00
109 rimborsi e poste correttive delle entrate			0,00
110 altre spese correnti	€ 1.797,85	€ 28,92	-1.768,93
TOTALE	€ 233.115,18	€ 444.161,19	211.046,01

Spese per il personale

L'Organo di revisione ha verificato la spesa per il personale dipendente risultante dal rendiconto 2025, ha rispettato il limite della spesa di personale di cui all'art. 1 comma 557- quater della legge 296/2006, considerato che per Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, comunità montane e Unioni di Comuni, il limite di spesa non si applica comunque nel caso di utilizzo di dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni locali autorizzati dall'amministrazione di provenienza, purché ciò avvenga nei limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale e non si tratti di prestazioni aggiuntive al di fuori dell'ordinario orario di lavoro. (deliberazione Corte conti, sezione autonomie, 20 maggio 2016, n. 23). Il limite di spesa non

si applica anche per l'utilizzo contemporaneo di un dipendente da parte di più enti, all'interno dell'ordinario orario di lavoro, e per i dipendenti in posizione di comando.

La minore spesa dell'Unione titolare del rapporto di lavoro non può, comunque, generare spazi da impiegare per spese aggiuntive di personale o nuove assunzioni.

Si precisa che, nell'esercizio 2025, l'Unione non ha proceduto ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, per cui non è stato necessario costituire per l'esercizio in corso il Fondo per la contrattazione decentrata

L'Organo di revisione, considerata la specifica disciplina applicabile alle Unioni dei Comuni in materia di limiti sulla Spesa del Personale ha verificato che quella sostenuta nell'anno 2025 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557, 557-*quater*, 562 della Legge 296/2006, in quanto trattasi di Spesa del Personale etero-finanziata e dunque legata a finanziamenti Regionali e/o sostenuta attraverso cessioni di parte della capacità assunzionale da parte del Comune di Sant'Antioco, che per il 2025 è stato di €. 55.000,00 (rif. Delibera di C.C. n 150 del 15/10/2025)

L'Organo di revisione ha verificato che l'Unione non ha conferito incarichi a legali esterni nel corso dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Spese in c/capitale

La comparazione delle spese in c/capitale, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa c/capitale	Rendiconto 2024	Rendiconto 2025	variazione
201 Tributi in conto capitale a carico dell'ente			0,00
202 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	€ 4.538,40	€ 2.684,00	-1.854,40
203 Contributi agli investimenti			0,00
204 Altri trasferimenti in conto capitale			0,00
205 Altre spese in conto capitale			0,00
TOTALE	€ 4.538,40	€ 2.684,00	-1.854,40

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nel Rendiconto 2025 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento.

- per l'attivazione degli investimenti sono state utilizzate tutte le fondi di finanziamento di cui all'art. 199 Tuel;

Debiti fuori bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che l'Unione non ha provveduto nel corso del 2025 al riconoscimento e/o finanziamento di debiti fuori bilancio;

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto è stato riconosciuto e finanziato un debito fuori bilancio ex art 194 lett. e - (acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa) del T.U.E.L. per complessivi euro 59.400,00.

4. Analisi indebitamento e gestione del debito

L'Organo di revisione ha verificato che nel corso dell'esercizio 2025, ed in quelli precedenti, l'Unione non ha mai fatto ricorso all'indebitamento.

La verifica del rispetto del limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL è dunque positiva.

Il Revisore ha verificato che l'Unione non ha rilasciato a terzi a qualsiasi titolo garanzie a prima richiesta e/o simili.

L'Unione non ha inoltre in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016;

L'Unione non è in possesso di contratti relativi a strumenti finanziari derivati

5. Risultanze dei fondi connessi all'emergenza sanitaria

L'Organo di revisione ha verificato che L'Unione non ha richiesto, né accertato risorse indicate nel modello ristori della Certificazione 2022 COVID-19.

Conseguentemente, l'Unione, non è presente nell'elenco degli Enti locali interessati dalle risultanze del conguaglio finale di cui al DM 8 febbraio 2024 (allegati C e D).

6. Rapporti con organismi partecipati

6.1. Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

L'Organo di revisione ha verificato che, per l'esercizio 2024, stante l'assenza di società e/o Enti partecipati dall'Unione, non sono state attivate verifiche dei rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate; per le medesime motivazioni non si è reso necessario provvedere ad asseverare le verifiche ai sensi dell'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118.

6.2. Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Organo di revisione ha verificato che L'Unione, nel corso dell'esercizio 2023, non ha

proceduto alla costituzione di una nuova/nuove società o all'acquisizione di una nuova/nuove partecipazioni societarie tenendo conto della procedura dell'art.5 del TUSP.

6.3. Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Organo di revisione dà atto che l'Unione non detiene alcuna partecipazione societaria.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Unione non ha provveduto alla verifica periodica dei servizi pubblici locali di rilevanza economica ex art. 30 del D.lgs. n 201/2022.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Unione ha gli obblighi di comunicazione alla Corte dei conti previsti dall'art. 20, cc. 1, 3 e 4, TUSP.

Si rammenta che la Legge 190 del 18.12.2025 ha modificato l'art. 30 del Dlgs 201/2022 in materia di ricognizione e di controlli sui servizi pubblici locali, prevendo sanzioni. In particolare: Sanzioni in materia di servizi pubblici locali.

7. Contabilità economico-patrimoniale

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Unione ha provveduto:

- all'adozione del piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 del d.lgs. n. 118/2011 in modo da evidenziare le modalità di raccordo dei dati finanziari ed economico-patrimoniali nonché consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali;
- alla tenuta della contabilità economico-patrimoniale secondo il d.lgs. n. 118/2011;
- all'adozione della matrice di correlazione (facoltativa), pubblicata sul sito Arconet

https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-l/e_government/amministrazioni_pubbliche/arconet/piano_dei_conti_integrato/, per il raccordo tra contabilità finanziaria e contabilità economico-patrimoniale.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Unione ha aggiornato gli inventari con riferimento al 31/12/2025 *tramite flussi informatici*

<i>Inventario di settore</i>	<i>Ultima data di aggiornamento</i>
Immobilizzazioni immateriali	31/12/2025
Immobilizzazioni materiali di cui:	

- <i>inventario dei beni immobili distinguendo tra beni demaniali, indisponibili, disponibili e di interesse storico, artistico e culturale</i>	Non presenti
- <i>inventario dei beni mobili</i>	<i>Non presenti</i>
Immobilizzazioni finanziarie	<i>Non presenti</i>
Rimanenze	N/A

Le risultanze dello stato patrimoniale al 31/12/2025 sono così riassumibili:

STATO PATRIMONIALE	2025	2024	differenza
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	56.132,75	61.869,92	-5.737,17
C) ATTIVO CIRCOLANTE	4.262.026,21	3.109.566,48	1.152.459,73
D) RATEI E RISCONTI	0,00	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	4.318.158,96	3.171.436,40	1.146.722,56
A) PATRIMONIO NETTO	2.823.108,43	1.377.829,94	1.445.278,49
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	0,00	0,00	0,00
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	0,00
D) DEBITI	395.050,53	693.606,46	-298.555,93
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	1.100.000,00	1.100.000,00	0,00
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	4.318.158,96	3.171.436,40	1.146.722,56
TOTALE CONTI D'ORDINE	1.100.000,00	1.100.000,00	0,00

I crediti sono conciliati con i residui attivi nel seguente modo:

Crediti dello stato patrimoniale +	€ 195.704,00
FSC +	
Saldo Credito IVA al 31/12 -	
Residui attivi riguardanti entrate giacenti presso depositi bancari e postali +	
Crediti stralciati dal conto del bilancio e mantenuti nello Stato Patrimoniale -	
Altri crediti non correlati a residui -	
Altri residui non correlati a crediti dello Stato Patrimoniale +	
RESIDUI ATTIVI =	
	€ 195.704,00

I debiti sono conciliati con i residui passivi nel seguente modo:

Debiti +	€ 395.050,53
Debiti da finanziamento -	
Saldo IVA (se a debito) -	
Residui Titolo IV + interessi mutui +	
Residui titolo V anticipazioni +	
Impegni pluriennali titolo III e IV* -	
altri residui non connessi a debiti +	
RESIDUI PASSIVI =	
	€ 395.050,53

Le variazioni di patrimonio netto sono così riassunte:

VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO			
AI	FONDO DI DOTAZIONE PER RETTIFICHE	€	64.710,58
	<i>Riserve</i>		
AIIb	da capitale		
AIIc	da permessi di costruire		
AIIId	riserve indisponibili per bene demaniali e patrimoniali ind.		
AIIe	altre riserve indisponibili		
AIIIf	altre riserve disponibili	€	76.865,54
AIII	Risultato economico dell'esercizio	€	1.445.278,49
AIV	Risultati economici di esercizi precedenti	€	1.236.253,82
AV	Riserve negative per beni indisponibili		
	TOTALE VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO	€	2.823.108,43

Non è presente Il Fondo Svalutazione Crediti in quanto nel Conto del Bilancio, vista la natura dei residui attivi, non è stato previsto un accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2025.

I fondi rischi sono conciliati rispetto ai fondi accantonati nel risultato di amministrazione.

Le risultanze del conto economico al 31/12/2025 sono le seguenti:

SINTESI CONTO ECONOMICO	2025	2024	differenza
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	1.651.858,87	1.104.119,72	547.739,15
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	451.418,79	243.268,75	208.150,04
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	0,00	0,00	0,00
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	246.002,00	-997,00	246.999,00
IMPOSTE	1.163,59	0,00	1.163,59
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	1.445.278,49	859.853,97	585.424,52

Le principali variazioni rispetto all'esercizio 2024 sono le seguenti:

- Incremento rispetto al 2024 dei componenti positivi della gestione di €. 547.739,15;
- Risultato Positivo della gestione Straordinaria, che termina con un saldo positivo di €. 246.002,00, dovuto principalmente al risultato del riaccertamento dei Residui al 31/12/2025.

8. Relazione della giunta al rendiconto

L'Organo di revisione prende atto che l'Unione ha predisposto la relazione della Giunta in aderenza a quanto previsto dall'art. 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e dal punto 13.1 del principio contabile all.4/1 e che la relazione è composta da

- il conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria e i relativi riepiloghi,
- il quadro generale riassuntivo,

- c) la verifica degli equilibri,
- d) il conto economico,
- e) lo stato patrimoniale.

9. Conclusioni

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2025.

IL REVISORE UNICO

